

AGENZIE

Locali 'sentinelle' per la sicurezza donne con #sicurezzavera

(ANSA) - MILANO, 12 MAG - Bar, ristoranti e locali possono essere sentinelle per aiutare le donne in difficoltà grazie alla tecnologia e in particolare alla App YouPol. Su questo oggi a Palazzo Bovara di Milano è stato rinnovato il protocollo d'intesa della campagna #sicurezzaVera tra la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato; la Federazione italiana pubblici esercizi, e il Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe. La campagna, iniziata nel 2021, quest'anno in una fase sperimentale, raggiunge 20 città capoluoghi di regione ma nel 2023, a regime, arriverà a 36 città per creare una rete territoriale efficace e anche promuovere formazione e informazione. Il protocollo prevede che i pubblici esercizi, ovvero bar, ristoranti, locali, e discoteche (che a Milano sono in tutto uno ogni 163 abitanti) possano inviare attraverso l'app alle sale operative delle questure segnalazioni di episodi di violenza precedendo il messaggio con la dicitura #FIPE per garantire l'immediata riconoscibilità della segnalazione. La campagna #sicurezzaVera coinvolge però anche le scuole professionali che aderiscono a Re.Na.I.A., la Rete Nazionale Istituti Alberghieri, inserendo dei momenti di insegnamento sulla cultura di genere. "Il ruolo delle donne è certamente significativo nei pubblici esercizi con il 30% delle imprenditrici e il 51% delle lavoratrici - ha ricordato il presidente Fipe Lino Stoppani - l'attenzione alla sicurezza delle donne comincia sul luogo di lavoro e si sviluppa con la capacità delle nostre imprese, diffuse in modo capillare sull'intero territorio, di poter svolgere un presidio sociale". La violenza di genere è un fenomeno "odioso" ha sottolineato il prefetto Francesco Messina, direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato (oggi premiato dal Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe per aver sostenuto il progetto) ricordando gli sforzi fatti finora che includono anche "l'App YouPol, che da oggi, con il rinnovo del protocollo #sicurezzaVera, sarà implementata con una nuova funzione che consentirà un intervento ancora più celere della Polizia di Stato". "Per utilizzare al meglio questo strumento - ha concluso Valentina Picca Bianchi, presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe - è tuttavia necessario un lavoro di formazione a monte del personale dei pubblici esercizi: saper cogliere i segnali della violenza, fisica e psicologica, su una cliente o su una collaboratrice è indispensabile per poter agire tempestivamente. Questo è il nostro obiettivo primario: rendere i nostri bar, i nostri ristoranti e i nostri locali un approdo nel quale sentirsi sicuri, capiti e protetti" (ANSA).

COM-MF 12-MAG-22 15:13 NNN

Milano: rinnovata intesa Fipe-Polizia per segnalare crimini

Milano: rinnovata intesa Fipe-Polizia per segnalare crimini Milano, 12 mag. (LaPresse) - Pubblici esercizi 'sentinelle' in città, con il supporto della tecnologia digitale, per poter aiutare le donne in difficoltà. Oggi a Milano, a Palazzo Bovara - il Circolo del commercio di Confcommercio Milano - è stato rinnovato il protocollo d'intesa della campagna #sicurezzaVera tra la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, e il Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe. A firmare il rinnovo il Prefetto Francesco Messina, direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato; il presidente di Fipe e a Milano di Epam, l'Associazione dei pubblici esercizi Confcommercio Milano Lino Stoppani, la presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe Valentina Picca Bianchi. La campagna #sicurezzaVera, con il rinnovo del protocollo d'intesa, si sviluppa nei capoluoghi di regione. Avviata nel 2021 è stata presentata oggi a Milano in un evento promosso da Fipe e Terziario Donna di Confcommercio Milano rappresentata dalla vicepresidente Francesca De Lucchi (imprenditrice nel settore dei pubblici

esercizi). Quest'anno #sicurezzaVera, in una fase sperimentale, raggiunge 20 città; nel 2023, a regime, saranno complessivamente 36. Obiettivo del protocollo d'intesa e della campagna di prevenzione è quello di promuovere, con un'efficace rete territoriale, iniziative di formazione e informazione per accrescere il livello di sicurezza delle donne. Pubblici esercizi, cioè bar, ristoranti, discoteche, locali - a Milano 1 ogni 163 abitanti (in particolare 1 ristorante ogni 330 abitanti e 1 bar ogni 440 abitanti) - come presidi di legalità contro la violenza di genere.(Segue). CRO NG01 lca/fed 121335 MAG 22

Milano: rinnovata intesa Fipe-Polizia per segnalare crimini-2-

Milano: rinnovata intesa Fipe-Polizia per segnalare crimini-2- Milano, 12 mag. (LaPresse) - Il protocollo d'intesa firmato oggi, lo strumento in più disponibile per i pubblici esercizi associati è la App della Polizia Youpol (scaricabile gratuitamente sia per ios sia per Android) che permetterà di segnalare alle sale operative delle questure episodi di violenza precedendo il messaggio inviato con la dicitura Fipe per garantire l'immediata riconoscibilità della segnalazione e poter consentire interventi mirati e tempestivi.La campagna #sicurezzaVera mira anche a coinvolgere il mondo della scuola, in particolare le scuole professionali che aderiscono a Re.Na.I.A., la Rete Nazionale Istituti Alberghieri, introducendo momenti specifici di didattica sulla cultura di genere."Il ruolo delle donne è certamente significativo nei pubblici esercizi con il 30% delle imprenditrici e il 51% delle lavoratrici - afferma Lino Stoppani, presidente di Fipe - l'attenzione alla sicurezza delle donne comincia sul luogo di lavoro e si sviluppa con la capacità delle nostre imprese, diffuse in modo capillare sull'intero territorio, di poter svolgere un presidio sociale a tutela della legalità contro la violenza di genere. Il rinnovo del protocollo che abbiamo firmato oggi è molto importante: il progetto #sicurezzaVera ha infatti bisogno di una costante collaborazione con le Forze dell'Ordine e di una sempre più diffusa azione di formazione per poter dare agli operatori le conoscenze e gli strumenti d'intervento utili".(Segue). CRO NG01 lca/fed 121335 MAG 22

Milano: rinnovata intesa Fipe-Polizia per segnalare crimini-3-

Milano: rinnovata intesa Fipe-Polizia per segnalare crimini-3- Milano, 12 mag. (LaPresse) - "A Milano il tasso di occupazione femminile è circa del 65%, un livello ben sopra la media italiana - rileva Francesca De Lucchi vicepresidente di Terziario Donna Confcommercio Milano - dato molto positivo, ma c'è anche il rovescio della medaglia: tante donne si muovono per la città sole, non di rado in orari serali o notturni, come le lavoratrici dei pubblici esercizi. Per questo un progetto come Sicurezza Vera è ancora più importante nella nostra città. Formazione e sensibilizzazione significa prevenire e proteggere".Il prefetto Francesco Messina, che nell'occasione è stato premiato dal Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe per aver sostenuto il progetto nella sua qualità di direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato, dichiara: "Negli ultimi tre anni la strategia di contrasto della Direzione Centrale Anticrimine verso l'odioso fenomeno della violenza di genere è stata improntata all'introduzione e all'ottimizzazione di nuovi moduli operativi, come il protocollo Zeus per il recupero degli uomini che maltrattano, la banca dati SCUDDO per la condivisione delle informazioni sulle situazioni a rischio tra le Forze di Polizia, l'App YouPol, che da oggi - con il rinnovo del protocollo #sicurezzaVera - sarà implementata con una nuova funzione che consentirà un intervento ancora più celere della Polizia di Stato. In un ambito di tale delicatezza, l'attività di prevenzione è fondamentale e diventa strategico un lavoro di squadra in collaborazione e sinergia tra i diversi attori coinvolti, come le Forze dell'Ordine e le associazioni di categoria. Sensibilizzare le donne e aiutarle a proteggersi è un obiettivo funzionale ad abbattere il rischio di cadere nella spirale della violenza". "Grazie all'introduzione della App

YouPol, il progetto #sicurezzaVera fa un ulteriore passo avanti - conclude Valentina Picca Bianchi, presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe - Per utilizzare al meglio questo strumento è tuttavia necessario un lavoro di formazione a monte del personale dei pubblici esercizi: saper cogliere i segnali della violenza, fisica e psicologica, su una cliente o su una collaboratrice è indispensabile per poter agire tempestivamente. Questo è il nostro obiettivo primario: rendere i nostri bar, i nostri ristoranti e i nostri locali un approdo nel quale sentirsi sicuri, capiti e protetti". CRO NG01 lca/fed 121335 MAG 22

Milano, protocollo Fipe-polizia per sicurezza donne nei locali

Milano, protocollo Fipe-polizia per sicurezza donne nei locali App YouPol permetterà di segnalare eventuali episodi di violenza Milano, 12 mag. (askanews) - È stato rinnovato il protocollo d'intesa tra Fipe-Confcommercio e la polizia di Stato per promuovere iniziative di formazione e informazione finalizzate a accrescere il livello di sicurezza delle donne nei pubblici esercizi. Bar, ristoranti, discoteche e locali in genere, che a Milano sono 1 ogni 163 abitanti, si promettono così come presidi di legalità contro la violenza di genere. Uno degli strumenti a disposizione è la App della Polizia YouPol (scaricabile gratuitamente sia per ios sia per Android) che permetterà di segnalare alle sale operative delle questure episodi di violenza precedendo il messaggio inviato con la dicitura #FIPE per garantire l'immediata riconoscibilità della segnalazione e poter consentire interventi mirati e tempestivi. La campagna #sicurezzaVera mira anche a coinvolgere il mondo della scuola, in particolare le scuole professionali che aderiscono a Re.Na.I.A., la Rete Nazionale Istituti Alberghieri, introducendo momenti specifici di didattica sulla cultura di genere. "Il ruolo delle donne è certamente significativo nei pubblici esercizi con il 30% delle imprenditrici e il 51% delle lavoratrici - ha commentato in una nota il presidente di Fipe, Lino Stoppani -. L'attenzione alla sicurezza delle donne comincia sul luogo di lavoro e si sviluppa con la capacità delle nostre imprese, diffuse in modo capillare sull'intero territorio, di poter svolgere un presidio sociale a tutela della legalità contro la violenza di genere. Il rinnovo del protocollo che abbiamo firmato oggi è molto importante: il progetto #sicurezzaVera ha infatti bisogno di una costante collaborazione con le Forze dell'Ordine e di una sempre più diffusa azione di formazione per poter dare agli operatori le conoscenze e gli strumenti d'intervento utili".

Milano, 12 mag - (Nova) - Sono oltre due milioni i casi di violenza fisica o sessuale registrati in Italia negli ultimi cinque anni. "Questi sono i dati emersi, ci sono anche poi i dati nascosti che dimostrano un fenomeno molto piu' grave nella sua ampiezza". Lo ha detto questa mattina il presidente Fipe, Lino Stoppani, a margine della presentazione della campagna "Sicurezza vera", promossa da Fipe, la federazione italiana pubblici esercizi, con il gruppo donne imprenditrici e la polizia di Stato, che si e' tenuta oggi a Palazzo Bovara. Parola d'ordine deve essere formazione perche' "ognuno deve assumere il suo ruolo".

Infatti, "le attivita' economiche non devono essere solo portatrici di interessi di parte o economici, ma devono essere portatori di vere e proprie responsabilita' sociali, sui temi dell'alcol e della violenza di genere", ha concluso Stoppani. (Rem).

NNNN

Sicurezza, rinnovato a Milano il protocollo d'intesa Fipe e Donne Imprenditrici Fipe con la Polizia di Stato

Milano - Pubblici esercizi "sentinelle" in città, con il supporto della tecnologia digitale, per poter aiutare le donne in difficoltà. Oggi a Milano, a Palazzo Bovara – il Circolo del commercio di Confcommercio Milano – è stato rinnovato il protocollo d'intesa della campagna #sicurezzaVera tra la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato; Fipe-Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, e il Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe. A firmare il rinnovo il Prefetto Francesco Messina, direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato; il presidente di Fipe (e a Milano di Epam, l'Associazione dei pubblici esercizi Confcommercio Milano) Lino Stoppani; la presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe Valentina Picca Bianchi. La campagna #sicurezzaVera, con il rinnovo del protocollo d'intesa, si sviluppa nei capoluoghi di regione. Avviata nel 2021 è stata presentata oggi a Milano in un evento promosso da Fipe e Terziario Donna di Confcommercio Milano rappresentata dalla vicepresidente Francesca De Lucchi (imprenditrice nel settore dei pubblici esercizi). Quest'anno #sicurezzaVera, in una fase sperimentale, raggiunge 20 città; nel 2023, a regime, saranno complessivamente 36. Obiettivo del protocollo d'intesa e della campagna di prevenzione è quello di promuovere, con un'efficace rete territoriale, iniziative di formazione e informazione per accrescere il livello di sicurezza delle donne. Pubblici esercizi, cioè bar, ristoranti, discoteche, locali – a Milano 1 ogni 163 abitanti (in particolare 1 ristorante ogni 330 abitanti e 1 bar ogni 440 abitanti) – come presidi di legalità contro la violenza di genere. Come concretamente? Con il protocollo d'intesa firmato oggi, lo strumento in più disponibile per i pubblici esercizi associati è la App della Polizia YouPol (scaricabile gratuitamente sia per iOS sia per Android) che permetterà di segnalare alle sale operative delle questure episodi di violenza precedendo il messaggio inviato con la dicitura #FIPE per garantire l'immediata riconoscibilità della segnalazione e poter consentire interventi mirati e tempestivi. La campagna #sicurezzaVera mira anche a coinvolgere il mondo della scuola, in particolare le scuole professionali che aderiscono a Re.Na.I.A., la Rete Nazionale Istituti Alberghieri, introducendo momenti specifici di didattica sulla cultura di genere. "Il ruolo delle donne è certamente significativo nei pubblici esercizi con il 30% delle imprenditrici e il 51% delle lavoratrici – afferma Lino Stoppani, presidente di Fipe – l'attenzione alla sicurezza delle donne comincia sul luogo di lavoro e si sviluppa con la capacità delle nostre imprese, diffuse in modo capillare sull'intero territorio, di poter svolgere un presidio sociale a tutela della legalità contro la violenza di genere. Il rinnovo del protocollo che abbiamo firmato oggi è molto importante: il progetto #sicurezzaVera ha infatti bisogno di una costante collaborazione con le Forze dell'Ordine e di una sempre più diffusa azione di formazione per poter dare agli operatori le conoscenze e gli strumenti d'intervento utili". "A Milano il tasso di occupazione femminile è circa del 65%, un livello ben sopra la media italiana – rileva Francesca De Lucchi vicepresidente di Terziario Donna Confcommercio Milano - dato molto positivo, ma c'è anche il rovescio della medaglia: tante donne si muovono per la città sole, non di rado in orari serali o notturni, come le lavoratrici dei pubblici esercizi. Per questo un progetto come Sicurezza Vera è ancora più importante nella nostra città. Formazione e sensibilizzazione significa prevenire e proteggere". Il Prefetto Francesco Messina, che nell'occasione è stato premiato dal Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe per aver sostenuto il progetto nella sua qualità di direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato, dichiara: "Negli ultimi tre anni la strategia di contrasto della Direzione Centrale Anticrimine verso l'odioso fenomeno della violenza di genere è stata improntata all'introduzione e all'ottimizzazione di nuovi moduli operativi, come il protocollo Zeus per il recupero degli uomini che maltrattano, la banca dati SCUDO per la condivisione delle informazioni sulle situazioni a rischio tra le Forze di Polizia, l'App YouPol, che da oggi – con il rinnovo del protocollo #sicurezzaVera – sarà implementata con una nuova funzione che consentirà un intervento ancora più celere della Polizia di Stato. In un ambito di tale delicatezza, l'attività di prevenzione è fondamentale e diventa strategico un lavoro di squadra in collaborazione e sinergia tra i diversi attori

coinvolti, come le Forze dell'Ordine e le associazioni di categoria. Sensibilizzare le donne e aiutarle a proteggersi è un obiettivo funzionale ad abbattere il rischio di cadere nella spirale della violenza". "Grazie all'introduzione della App YouPol, il progetto #sicurezzaVera fa un ulteriore passo avanti – conclude Valentina Picca Bianchi, presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe - Per utilizzare al meglio questo strumento è tuttavia necessario un lavoro di formazione a monte del personale dei pubblici esercizi: saper cogliere i segnali della violenza, fisica e psicologica, su una cliente o su una collaboratrice è indispensabile per poter agire tempestivamente. Questo è il nostro obiettivo primario: rendere i nostri bar, i nostri ristoranti e i nostri locali un approdo nel quale sentirsi sicuri, capiti e protetti". (imprese-lavoro.com)

L'iniziativa

Malamovida, negozianti con i magistrati

Arriva «Bevi responsabilmente», progetto dedicato alla cultura del divertimento responsabile promosso dalla Federazione italiana dei pubblici esercizi e dall'Associazione nazionale magistrati che vuole essere una risposta alla cultura dello sballo.

L'iniziativa è stata presentata da Sergio Paolantoni, Presidente Fipe-Confcommercio e dal Commissario di Confcommercio Roma Pier Andrea Chevillard, insieme ai delegati dell'Anm Santina Lionetti, alla presenza di Lorenza Bonaccorsi, Presidente I Municipio e Monica Lucarelli, assessore alle Attività produttive. Associazioni, istituzioni e imprese si sono così unite per promuovere un divertimento sano e lontano dagli stereotipi della malamovida. Le regole previste vanno dal vietare la vendita di bevande alcoliche di sera, in strada, ma favorirne il consumo all'interno di locali e dehors. (L.Gar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MILANO

Donne, pubblici esercizi "sentinelle" contro le violenze di genere

E se i pubblici esercizi diventassero delle "sentinelle" in città per poter aiutare le donne in difficoltà? L'esperimento continua e ieri a Milano, a Palazzo Bovara, sede del circolo del commercio di [Confcommercio Milano](#), è stato rinnovato il protocollo d'intesa della campagna #sicurezzaVera tra la direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato, [Fipe-Confcommercio](#), la Federazione italiana pubblici esercizi, e il Gruppo Donne Imprenditrici di [Fipe](#). A firmare il rinnovo il Prefetto Francesco Messina, direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato; il presidente di [Fipe](#) (e a Milano di [Epam](#), l'Associazione dei pubblici esercizi [Confcommercio Milano](#)) [Lino Stoppani](#), e la presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di [Fipe](#) Valentina Picca Bianchi.

La campagna si svilupperà nei capoluoghi di regione. Avviata nel 2021, Quest'anno #sicurezzaVera, in una fase sperimentale, raggiunge 20 città, e

Protocollo d'intesa fra Polizia e Fipe - Confcommercio.

La App YouPol per le segnalazioni

nel 2023, a regime, saranno complessivamente 36. Obiettivo del protocollo d'intesa e della campagna di prevenzione è quello di «promuovere, con un'efficace rete territoriale, iniziative di for-

mazione e informazione per accrescere il livello di sicurezza delle donne», trasformando i pubblici esercizi (cioè bar, ristoranti, discoteche, locali) che a Milano sono 1 ogni 163 abitanti in «presidi di legalità contro la violenza di genere».

Con il protocollo d'intesa firmato ieri, lo strumento in più disponibile per i pubblici esercizi associati è la App della Polizia YouPol (scaricabile gratuitamente sia per iOS sia per Android) che permetterà di segnalare alle sale operative delle questure episodi di violenza precedendo il messaggio inviato con la dicitura #Fipe per garantire l'immediata riconoscibilità della segnalazione e poter consentire interventi mirati e tempestivi. «Il ruolo delle donne è certamente significativo nei pubblici esercizi con il 30% delle imprenditrici e il 51% delle lavoratrici», afferma [Lino Stoppani](#), presidente di [Fipe](#), dunque l'attenzione alla sicurezza delle donne «comincia sul luogo di lavoro e si sviluppa con la capacità delle nostre imprese, diffuse in modo capillare sull'intero territorio, di poter svolgere un presidio sociale a tutela della legalità contro la violenza di genere». Per il prefetto Messina l'attività di prevenzione è un elemento «fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1626 - T.1626



CONFCOMMERCIO

Violenza donne, app e corsi per intervenire

Publici esercizi «sentinelle» in città (col supporto della tecnologia digitale) per aiutare le donne in difficoltà. È stato rinnovato ieri il protocollo d'intesa della campagna #sicurezzaVera, lo hanno firmato Francesco Messina, direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato, il presidente di Fipe-Epam **Lino Stoppani e la presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe **Valentina Picca Bianchi**. Quest'anno la campagna raggiunge 20 città lombarde. Obiettivo: promuovere iniziative di formazione e informazione per accrescere la sicurezza delle donne e rendere bar e discoteche presidi di legalità contro la violenza di genere. L'uso della app Polizia YouPol permetterà di segnalare alle sale operative delle questure episodi di violenza precedendo il messaggio con la dicitura #Fipe per azioni tempestive. E «per cogliere i segnali serve formazione» sottolinea **Valentina Picca Bianchi**, presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di Fipe.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1634 - T.1634



Milano, più "sentinelle" in città

Publici esercizi, per le donne è #sicurezzaVera

Rinnovato il protocollo d'intesa tra **Fipe** e Polizia di Stato, l'app YouPol per segnalare episodi criminali

MILANO

«Una ragazza di 18 anni mi ha confidato che una sera, mentre rincasava dalla palestra, si è accorta che qualcuno la stava seguendo: più aumentava il passo, più veloce era l'inseguitore, la sua ansia cresceva ma non osava girarsi finché ha visto una luce, l'insegna di un bar. Quel locale ha significato per lei un'isola di salvezza e vi si è rifugiata. Noi dobbiamo essere quella luce per ogni donna in difficoltà» racconta Valentina Picca Bianchi, presidente Donne Imprenditrici **Fipe**. Ieri a Palazzo Bovara è stato rinnovato il protocollo d'intesa della campagna #sicurezzaVera tra direzione Centrale anticrimine della Polizia, **Fipe-Confcommercio**, **Fipe** Gruppo Donne imprenditrici. Oltre i numeri utili 113-Polizia di Stato e 112-Carabinieri, 1522 Rete Nazionale Antiviolenza da oggi c'è uno strumento in più per i pubblici esercizi: la App della Polizia Youpol (scaricabile gratis) che permette di segnalare alle sale operative casi di violenza precedendo il messaggio inviato con la dicitura #**FIPE**. A firmare il rinnovo Francesco Messina, capo della Divisione anticrimine della Polizia di Stato: «Il protocollo consente di formare, informare, sensibilizzare chi ha il diritto di sapere che si può uscire dal circuito della violenza. Non basta un'attività tecnica, ci deve essere un cambio totale di cultura. La repressione è la conseguenza finale di questo percorso, dobbiamo lavorare prima che avvengano fatti di reato». Fra i firmatari **Lino Stoppani**, presidente **Fipe**: «Il ruolo delle donne è significativo nei pubblici esercizi con il 30% delle imprenditrici e il 51% delle lavoratrici. L'attenzione alla sicurezza delle donne comincia sul luogo del lavoro». Francesca De Lucchi, vicepresidente di **Terziario Donna**: «A Milano il tasso di occupazione femminile è il 65%, sopra la media italiana, ma c'è il rovescio della medaglia: tante donne si muovono da sole, non di rado in orari notturni come le lavoratrici di pubblici esercizi».

Grazia Lissi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1627 - T.1627



CONFCOMMERCIO

L'app per i negozi che tutela le donne

SERVIZIO → a pagina 35

DA CONFCOMMERCIO

Arriva l'app che protegge le donne

■ Una App a portata di mano dei gestori dei locali per segnalare alle centrali operative della questura gli episodi di violenza contro le donne. È l'iniziativa promossa, con il rinnovo del protocollo d'intesa della campagna #sicurezzaVera, tra la Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato, **Fipe-Confcommercio**, la Federazione italiana pubblici esercizi, e il Gruppo Donne Imprenditrici di **Fipe**.

Bar, locali, ristoranti e tutti i pubblici esercizi investiranno nel loro ruolo di «sentinelle» del territorio. Gli occhi più vigili sulla città attraverso una piattaforma online, la App della Polizia YouPol (scaricabile gratuitamente sia per Ios sia per Android), potranno segnalare violenze e aggressioni, con l'obiettivo di garantire il celere intervento delle forze dell'ordine.

Infatti, il messaggio dei gestori sarà inviato tramite l'applicazione con la dicitura #Fipe per garantire l'immediata riconoscibilità della segnalazione e poter consentire interventi mirati e tempesti-

vi. Partirà inoltre la campagna di formazione online per i gestori che fornirà loro indicazioni su come e in che casi di violenza di genere intervenire e segnalare.

Insomma, pubblici esercizi, cioè bar, ristoranti, discoteche, locali - a Milano ce n'è uno ogni 163 abitanti (in particolare 1 ristorante ogni 330 abitanti e 1 bar ogni 440 abitanti) - come presidi di legalità contro la violenza di genere.

A firmare il rinnovo il prefetto, Francesco Messina, direttore Centrale anticrimine della Polizia di Stato, il presidente di **Fipe** (e a Milano di **Epam**, l'Associazione dei pubblici esercizi **Confcommercio Milano**) **Lino Stoppa**, e la presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di **Fipe**, **Valentina Picca Bianchi**.

MIRIAM ROMANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GENTE **DONNE IN PRIMA LINEA / L'INIZIATIVA DI VALENTINA PICCA BIANCHI**



ATTRAVERSO L'APP YOUPOL È POSSIBILE INVIARE IN TEMPO REALE ALLA POLIZIA FOTO DI COMPORTAMENTI SOSPETTI CONTRO LE DONNE. «BAR, RISTORANTI E LOCALI SONO UNA GRANDE RETE CHE VA USATA», DICE L'IMPRENDITRICE, MEMBRO DELLA FEDERAZIONE DEGLI ESERCENTI

UN LUNGO PERCORSO
A sinistra, Valentina Picca Bianchi, 45 anni: dopo essersi laureata in Sociologia della Comunicazione e dei Mass Media all'Università La Sapienza di Roma, ha lavorato in Telecom Italia. Nel 2010 ha scelto la carriera da manager aprendo una società di catering, la *White Ricevimenti*.

di Patrizia Vassallo

Si chiama #sicurezzaVera e contiene, simbolicamente, un nome femminile. È la campagna contro la violenza di genere lanciata dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe) e dalla Polizia di Stato. Oggi questa iniziativa può contare su un alleato in più: *YouPol*, una app già esistente nata per segnalare episodi di spaccio e bullismo, il cui ambito di applicazione si è allargato ai maltrattamenti verso le donne. Sul tema, lo scorso 12 maggio è stato firmato il rinnovo del protocollo d'intesa tra Polizia e Fipe: presenti Francesco Messina, direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato, e **Lino Stoppani**, presidente della Federazione. Madrina d'eccezione, Valentina Picca Bianchi, imprenditrice nel settore del catering e presidente di Donne Imprenditrici Fipe, che lo scorso 8 marzo è stata nominata presidente del Comitato Impresa Donna dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Questo protocollo è volto a potenziare la lotta contro la violenza e lo stalking e punta a trasformare, di fatto, bar, ristoranti e discoteche in "luoghi sentinella", dove l'attenzione per le violenze venga rafforzata e tutti possano essere utili nell'intercettare comportamenti offensivi verso le donne. Picca Bianchi ci spiega, concretamente, come si raggiunge questo obiettivo.

Cosa offre in più l'app *YouPol* rispetto al già esistente numero anti violenza, il 1522, o rispetto ad altre app, come *Where are U* che funziona

SEGNALIAMO LE VIOLENZE ANCHE NEI LUOGHI PUBBLICI

LA STRETTA DI MANO DOPO LA FIRMA

Qui a lato, da sinistra, Francesca De Lucchi, consigliera Donne Imprenditrici Fipe, **Lino Stoppani**, 69 anni, presidente di Fipe, Francesco Messina, direttore centrale Anticrimine della Polizia di Stato, e Valentina Picca Bianchi dopo la firma del protocollo tra Polizia di Stato e Fipe.





SICUREZZA VERA
A sinistra, Valentina Picca Bianchi davanti a un gruppo di cronisti al termine della presentazione dell'iniziativa #sicurezzaVera nata lo scorso anno da un accordo firmato dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi e dalla Polizia di Stato all'interno di un'altra campagna, Questo non è amore. Sotto, insieme ad alcune donne poliziotte.

sempre come numero di emergenza?

«L'app YouPol offre la possibilità di inviare in tempo reale sms e foto agli operatori della Polizia di Stato. Le segnalazioni sono automaticamente georeferenziate, ma è possibile per l'utente modificare il luogo dove sono avvenuti i fatti. Inoltre dall'app, che è gratuita, è possibile chiamare direttamente il 112. Tutte le segnalazioni vengono ricevute dalla sala operativa della questura competente per territorio e, grazie alla riconoscibilità della segnalazione, saranno possibili interventi più mirati e tempestivi. Interventi necessari, sono i numeri a parlare. Durante il lockdown, nel mese di maggio 2020, la percentuale di donne che hanno chiesto aiuto in Italia è aumentata del 182,2% e nel primo trimestre del 2021 del 38,8%».

«NELL'ERA COVID LE RICHIESTE D'AIUTO SONO MOLTO AUMENTATE»

Perché l'iniziativa punta a trasformare i pubblici esercizi in casse da risonanza di questa campagna?

«Bar, ristoranti, discoteche e non solo, rappresentano la più grande rete di socialità presente nel nostro Paese».

Quali sono le avvisaglie da co-



gliere e che possono poi portare a una segnalazione? Quali sono i presupposti?

«Spesso anche ciò che appare come un semplice dettaglio, un comportamento, una frase, un atteggiamento anomalo, può far emergere situazioni tragiche. La formazione servirà a sensibilizzare gli operatori dei pubblici esercizi nel riconoscere le varie forme di violenza».

Ma il rischio non è quello di caricare di messaggi le linee e il lavoro della Polizia di Stato e le procure già oberate da molte denunce, che spesso restano inevase per mancanza di giudici che possono occuparsene?

«La violenza sulle donne e su tutte le vittime vulnerabili deve avere la precedenza. Si sta lavorando sempre di più in questa direzione. Prevenire vuole dire arrivare prima che sia troppo tardi».

Spesso però c'è chi ha paura a denunciare, soprattutto se le violenze avvengono nel proprio condominio, per timore di ritorsioni.

«Per segnalare forme e casi di violenza di genere è prevista la possibilità di rimanere nell'anonimato. Non ci sono scuse per restare indifferenti».

«A VOLTE UN SEMPLICE SOSPETTO BASTA PER SCOPRIRE UN DRAMMA»